

OGGETTO: Risoluzione consiliare su alcuni problemi urbanistici: ampiezza strada, sottotetti, strade collinari ect.

Il Sindaco-Presidente cede la parola all'Assessore all'Urbanistica Sig. Aliso Cecchini, il quale riferisce che: la carenza normativa del P.R?G. nonché l'inadeguatezza del regolamento edilizio comunale, hanno fatto insorgere varie volte problemi in ordine a criteri obiettivi di comportamento del Sindaco nel rilascio delle licenze di costruzione, atteso che anche la stessa Commissione edilizia non sempre è rimasta a darsi tali omogenei ed obiettivi criteri, pur nello sforzo continuo di ricerca di essi.

Pertanto, investita sugli argomenti in oggetto anche la Commissione Urbanistica e tenuto conto che l'avviata elaborazione del nuovo regolamento edilizio e la riformulazione delle norme di attuazione del P.R?G.C. dovranno subire un ulteriore ritardo per adeguarle alla nuova Legge sulla edificabilità dei suoli la quale prescrive interventi ed indirizzi. Anche da parte della Regione si ritiene di proporre la risoluzione consiliare di che trattasi, al fine di fornire agli organi competenti dell'Amministrazione comunale un contributo di orientamento e di indirizzi, che dovranno trovare adeguate e definitive discipline regolamentari come già detto.

Dopodichè:

Nessuno avendo chiesto di parlare;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto poter approvare quanto proposto dal relatore;

Senza discussione e con voti unanimi, resi per alzata di mano (Consiglieri presenti e votanti n. 33);

#### D E L I B E R A

di approvare per le ragioni e considerazioni espresse in premessa la seguente risoluzione relativa ai sottospecificati problemi urbanistici:

##### 1) RECINZIONI

Tanto negli edifici esistenti che in quelli di nuova costruzione le aree scoperte fronteggianti vie o piazze o spazi sia pubblici che privati, dovranno essere recintate da un muretto dell'altezza massima di cm.90 con sovrastante cancellata o rete metallica o altra recinzione, per una altezza totale massima di mt. 1.60.

La ubicazione e la descrizione qualitativa delle recinzioni dovrà essere chiaramente precisata negli elaborati di progettazione, dovendosi considerare la recinzione stessa elemento rilevante che gioca nella composizione urbanistica architettonica dell'edificio anche nei rispetti dell'ambiente urbano.

Anche le aree fabbricabili, quando siano a confine con il suolo pubblico dovranno essere recintate sui lati confinanti con le aree pubbliche - quanto meno con rete metallica dell'altezza massima di mt. 1.60.

Le recinzioni fra proprietà private fino al limite di allineamento dei fabbricati fronte strada, potranno raggiungere l'altezza massima di mt. 2.00 nelle aree residenziali, e di mt. 2.50 nelle aree artigianali.

Nei centri storici e nelle aree di particolare interesse ambientale saranno richieste tutte quelle prescrizioni che tendono a non snaturare il carattere dell'arredo edilizio e urbano delle aree stesse.

##### 2) VOLUME SOTTOTETTO

Utilizzazione dei sottotetti negli edifici esistenti. Negli edifici unifamiliari esistenti - siano essi a schiera, isolati, abbinati o in duplex - è ammessa l'utilizzazione dei volumi sottotetto, nel rispetto delle altezze consentite per l'abitabilità dei vani abitati.

E' ammessa anche la formazione di doppi volumi, purchè la superficie del piano ammezzato così ricavato non sia superiore alla metà del piano sul quale si proietta.

Negli edifici condominiali esistenti è ammessa la utilizzazione del sottotet-

OGGETTO: *...*

Prot. N. 11

Data di spedizione 29/3/1977

**Certificato di Pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario Generale, sulla attestazione del Messo Comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio il giorno 29/3/1977 e per 15 gg. utili e consecutivi e che contro la medesima non sono stati presentati reclami.

Camaione, li 14/4/1977

IL SEGRETARIO GENERALE

**Esecutività**

Il sottoscritto Segretario Generale, certifica che la presente deliberazione, spedita in duplice copia al Comitato Regionale di Controllo — Sezione Decentrata di Lucca — che ne ha segnato ricevuta in data

31/3/1977  
n. 6911

è divenuta esecutiva per il termine decorso di giorni venti, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 6 luglio 1972, n. 18.

Camaione, li 21/4/1977

IL SEGRETARIO GENERALE

to solo per la formazione di vani di servizio ove l'edificio stesso ne sia sprovvisto. Per evitare inesatte letture degli elaborati di progetto, dovranno essere presentati i disegni dello stato di fatto - piante, sezioni e prospetti in scala di almeno 1:100 integrate da documentazioni fotografiche.

**3) STRADE URBANE**

La dimensione delle sedi viarie dovrà essere quella prevista negli elaborati di P.R.G. sono fatti salvi eventuali adeguamenti e integrazioni emergenti da una più precisa analisi delle reali esigenze di traffico, della struttura viaria globale, delle priorità di collegamento e delle condizioni generali urbanistiche, anche in relazione alla difficoltà di esatta lettura degli elaborati di piano, che sono redatti al 5000.

In questo caso saranno date specifiche indicazioni - dagli organi comunali e dalla Commissione Urbanistica - per quanto riguarda parametri dimensionali e caratteristiche tecnico/costruttive.

**4) STRADE INTERPODERALI O PRIVATE.**

E' ammessa, nelle zone in cui il P.R.G. non lo vieta espressamente la costruzione di strade private, con carattere interpodereale, podereale, per il collegamento delle proprietà fra loro al fine di potenziare lo sviluppo agricolo.

Le suddette strade saranno realizzate alle seguenti condizioni:

1)- le strade interpodereali, podereali, non dovranno essere realizzate per tipi diversi da quelli in premessa;

2)- dovranno essere realizzate tutte quelle opere che siano necessarie al fine di assicurare al più completa stabilità dei terreni attraversati nei confronti di frane, smottamenti, cedimenti, senza compromettere lo scolo naturale delle acque;

3)- il progetto esecutivo dell'opera, comprendente estratto del P.d.F., esatto catastale, con l'elenco delle ditte proprietarie, planimetria quotata, filo longitudinale, sezione, opere d'arte e relazione tecnica, dovrà essere corredato da atto di impegno dal quale risulti:

a) l'obbligo da parte dei proprietari della strada di provvedere alla pulizia, all'illuminazione in corrispondenza dei fabbricati, all'opportuna segnalazione, agli scoli per le acque meteoriche, alla fognatura ed a segnaletiche evidenzino la destinazione e l'uso della strada;

b) l'esonero per il Comune da ogni responsabilità per danni a cose e persone derivanti dal traffico;

c) facoltà per il Comune, senza alcun corrispettivo, di utilizzare la strada per la collocazione di condotte idriche, elettriche, di gas e fognanti;

d) l'obbligo di cessione gratuita della strada al Comune, nel caso di manifesta ragione di pubblica utilità;

4)- tutte le opere inerenti al tracciato stradale non dovranno arrecare danno al paesaggio ed all'ambiente in cui la strada si inserisce. L'amministrazione comunale, fatte salve particolari disposizioni che potranno essere date caso per caso, potrà prescrivere particolari accorgimenti, quali alberature, materiali di finitura e di finitura, o simili, al fine di raggiungere un miglior inserimento delle varie opere stradali nel contesto paesaggistico circostante;

5)- prima della redazione del progetto esecutivo di cui al punto 3 dovrà

Seduta del 51 febbraio 1977

Deliberazione N. 11

OGGETTO:

-3-

re richiesto al Comune un parere preventivo allegando planimetria della strada in scala 1:2000 e 1:5000 con l'indicazione della pendenza media;

6)- la larghezza di tali strade resta stabilita da una minima di ml. 2.50 ad una massima di ml. 4.00.

Si potrà derogare a tali prescrizioni solo per manifeste ragioni tecniche.

Restano fatte salve le disposizioni di legge in materia, emanate da altri organi.

#### 5)- STABILIMENTI BALNEARI

Criteri per la ristrutturazione e sistemazione degli stabilimenti balneari di Lido di Camaiore.

a) Gli stabilimenti balneari da ristrutturare dovranno essere eseguiti in struttura precaria facilmente smontabile e con caratteristiche architettoniche tradizionali della zona; la piastra di appoggio che non dovrà elevarsi più di cm. 60 sopra il piano naturale dell'arenile potrà essere in struttura muraria per uso rimessaggio attrezzi, ecc.

b) La casa di guardianaggio dovrà essere le dimensioni di mt. 8.00x12.00x4.50 h con fronte di mt. 8.00 rispetto al Lungomare.

L'altezza libera interna delle cabine non dovrà essere superiore a mt. 2.40;

c) Per la parte di arenile compreso fra l'Arlecchino e la via Astoria gli stabilimenti balneari da ristrutturare dovranno comprendere n. 4 gabinetti e due docce chiuse per ciascun doppio braccio, dovranno comprendere non più di 30 cabine e locale Direzione ed ivi compreso almeno uno spogliatoio comune; quanto sopra in rapporto a mt. 25.00 di fronte di arenile in concessione. Il corpo delle cabine dovrà essere diviso nella metà trasversale da un corridoio. Il gruppo gabinetti e docce dovrà essere intestato in adiacenza alla casa di guardianaggio e separato sia dalla stessa che dal corpo delle cabine da un corridoio.

d) La larghezza del corpo delle cabine non dovrà essere superiore a mt. 7.00 comprendendo in tale larghezza mt. 4.00 per le cabine e mt. 1.50 per parte da destinarsi a veranda coperta.

e) Non saranno ammessi locali scantinati o comunque al di sotto del piano naturale dell'arenile.

f) Nel tratto compreso fra l'Arlecchino e la Via Astoria dovrà comunque essere rispettato l'allineamento parallelo al cordone del viale Litoraneo a distanza di mt. 38 dallo stesso.

g) Per la parte compresa fra la Fossa dell'Abate e l'Arlecchino, tenuto conto della diversa situazione delle condizioni demaniali per cui i doppi bracci di cabina risultano di due diversi concessionari, valgono di norma le stesse

OGGETTO:

-4-

- disposizioni salvo esame di ciascuna situazione caso per caso.
- h) La casa di guardianaggio nel tratto compreso fra l'Arlecchino e la Via Astoria non dovrà avere altra destinazione; nel tratto compreso fra il Fosso dell'Abate e l'Arlecchino possono essere annessi anche negozi e/o esercizi pubblici anche nelle strutture murarie di fatto.
  - i) Nell'ambito della stessa concessione non sarà consentita l'edificazione di nuovi bracci di cabine.

-----  
DGC/mb